Gruppo GO

Bilancio Consolidato al 30 giugno 2023

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Indice

Relazione sulla Gestione 4
Il Gruppo Go internet 8
Indicatori alternativi di performance 9
Dati principali del Gruppo GO internet al 30 giugno 2023 10
Analisi Economica 15
Analisi Patrimoniale 16
Rendiconto Finanziario 17
Analisi per Indici 18
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2023 19
Rischi del Gruppo e gestione degli stessi 19
Continuità aziendale 21
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali 22
Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile 23
Prospetti contabili economici e finanziari 24
Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2023 25
Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2023 26
Rendiconto finanziario al 30 giugno 2023 27
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2023 28
Note esplicative 29
I. Informazioni Generali 30
II. Andamento sulla gestione 30
III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura del 1° semestre 2023 30
IV. Politiche Contabili 30
V. Segmenti operativi 45
VI. Analisi dei rischi 45
VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati 48
1. Immobili, impianti e macchinari 48
2. Attività immateriali 48
3. Avviamento 49
4. Altre Attività non correnti 49
5. Crediti Commerciali 49
6. Altri crediti e attività correnti: 50
7. Rimanenze 51
8. Cassa ed altre disponibilità 51
9. Patrimonio netto 51
10. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) 52
11. Benefici ai dipendenti 55
12. Debiti commerciali 56
13. Imposte differite (attive/passive) 56

14. Debiti verso erario 56
15. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti) 57
16. Ricavi 57
17. Altri ricavi e proventi 57
18. Costi per materie prime 58
19. Costi per servizi 58
20. Costi per il personale 58
21. Altri costi 59
22. Ammortamenti 59
23. Accantonamenti e svalutazioni 59
24. Proventi e oneri finanziari 60
25. Imposte 60
26. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate 60
27. Utile per azione 61
VIII. Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione 62

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547
Numero R.E.A. PG-227027
Capitale Sociale Euro 10.382.016,73 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il primo semestre dell'esercizio 2023 raccoglie ed in parte supera i risultati previsti dal piano industriale consolidato 2023-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2023.

Più nel dettaglio l'ormai completa focalizzazione delle attività commerciali del gruppo verso clientela aziendale produce i suoi frutti sia in termini di maggiori ricavi sia in termini di maggiore marginalità come meglio analizzato nel seguito.

Il sostegno al piano industriale, sia in virtù della situazione debitoria in cui il gruppo versa, sia quello necessario agli investimenti per l'acquisizione di nuova clientela e la crescita, deriva da due fronti: da un lato vi sono nuovi apporti di capitale proprio per i quali la società, sondate le diverse opzioni possibili, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario convertibile attraverso la stipula di un accordo con Negma Investment Group[1] e, dall'altro, dalle ipotesi di rinegoziazione dei piani di ammortamento di alcuni finanziamenti.

Se sul fronte industriale i risultati superano le attese, sul fronte finanziario, il piano e i risultati al 30 giugno 2023, scontano alcune criticità ed incertezze. Infatti l'avvio dell'operatività con il fondo Negma, a causa dei tempi di negoziazione del relativo contratto che si sono allungati di circa 2 mesi rispetto alle attese ed alle necessità di piano, determina un ritardo nell'apporto di capitali che la società dovrà puntare a colmare. Si ravvisa inoltre che il carattere diluitivo di tale strumento ha influenzando negativamente valore delle azioni con un importante impatto diluitivo sul mercato. Tali effetti hanno anche influenzato la capacità dell'Assemblea Straordinaria dei soci di costituirsi validamente non raggiungendo il quorum per deliberare sia nell'adunanza del 30 giugno 2023 sia in quella del 7 settembre 2023.

[1] Cfr: https://gointernet.it/wp-content/uploads/2023/03/02.-Comunicato-Stampa-21.03.2023.pdf

Al contempo, anche le rinegoziazioni con gli istituti di credito hanno subito un rallentamento rispetto alle previsioni: in particolare gli istituti coinvolti hanno preferito attendere la consuntivazione dei primi risultati industriali di piano per saggiarne la solidità e rimandato le deliberazioni relative alla rinegoziazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere all'ultimo trimestre dell'esercizio accordando, nel mentre, la sospensione di 6 mesi per alcune scadenze previste per il mese di giugno 2023.

Quale nota positiva, come da attese del piano industriale sul fronte finanziario e patrimoniale, il principale socio industriale, Opnet S.p.A (già Linkem S.p.A.), ha supportato le attività di sviluppo consentendo una flessibile gestione dei crediti vantati nei confronti di GO internet per l'acquisto di quest'ultima di servizi di accesso all'ingrosso FWA. La gestione degli stessi è ancora in corso e la società è al lavoro per individuare una soluzione definitiva compatibile con le esigenze di entrambi i soggetti coinvolti.

Sul fronte industriale il gruppo ha raggiunto l'obiettivo di riposizionamento del proprio business verso la clientela aziendale in luogo di quella residenziale e ad oggi ha a portafoglio soluzioni di connettività, fonia, sicurezza e cloud in grado di soddisfare l'ampio ventaglio di piccole e medie imprese, dalle più piccole con soluzioni smart e standardizzate, alle aziende più strutturate con reparti di ingegneria in grado di studiare soluzioni progettuali complesse in grado di soddisfare le esigenze IT dei nostri clienti in maniera integrata e personalizzata.

Poiché i risultati industriali soddisfano e superano le attese è quanto mai fondamentale che la società riesca a raccogliere l'adeguato supporto finanziario per colmare il gap accumulato e sostenere le esigenze di medio periodo in quanto, la mancanza di tale sostegno avrebbe impatti negativi sulla capacità di sviluppo industriale e sulla garanzia di operare come entità in funzionamento. Tale garanzia di funzionamento dipenderà pertanto: (i) dalla possibilità di proseguire come previsto, ed eventualmente accelerando, i tiraggi delle tranche del POC Negma; (ii) dal positivo esito delle rinegoziazioni dei piani di ammortamento in essere al fine di garantire coerenza tra la capacità di rimborso della società e le rate dei finanziamenti e (iii) dagli esiti della gestione del credito dovuto verso Opnet per l'acquisto di servizi wholesale.

In presenza di tali presupposti restano confermati gli obiettivi di piano[2] che prevedono una crescita costante con altrettanto costante incremento progressivo della marginalità operativa affiancati da un riequilibrio finanziario/patrimoniale che traguardi nel medio termine una posizione finanziaria netta in sensibile miglioramento e un rafforzamento patrimoniale.

[2] https://gointernet.it/wp-content/uploads/2023/06/34.-CdA-approva-Piano-Industriale-16.06.2023.pdf

Risultati relativi al primo semestre 2023

I risultati del primo semestre 2023 mostrano l'atteso effetto di recupero della marginalità derivante dal riposizionamento delle attività sul segmento business.

L'Ebitda del primo semestre si attesta a 0,6 milioni di Euro con un balzo del 259% rispetto a quello del primo semestre 2022 (0,2 milioni di Euro) e raggiungendo in 6 mesi il valore raggiunto nei 12 mesi del 2022.

A fronte di un incremento dei ricavi del 5% rispetto al primo semestre 2022 (+0,2 milioni di Euro), il notevole incremento a livello di Ebitda ne conferma la diversa composizione difatti: l'incremento dei ricavi risulta contenuto per via della compensazione dell'incremento dei volumi generati dalla clientela aziendale e il decremento per la riduzione della clientela residenziale mentre l'incremento a livello di Ebitda ha origine nella maggiore marginalità derivante dalla clientela aziendale che più che compensa la marginalità persa per la flessione della clientela residenziale.

Più nel dettaglio i ricavi da clientela residenziale segnano un saldo negativo per 0,6 milioni di Euro (-27% rispetto al 30 giugno 2022) mentre i ricavi da clientela aziendale segnano un saldo positivo per 0,9 milioni di Euro (+38% rispetto al 30 giugno 2022) e la maggiore marginalità di questi ultimi determina l'incremento di Ebitda.

Grazie al riposizionamento commerciale, il gruppo GO internet, che si presentava ad inizio 2020 con una customer base per la quasi totalità composta da clientela residenziale, al 30 giugno 2023 registra una customer base composta al 73% da clientela aziendale e solo per il restante 27% da clientela residenziale.

Tale percentuale è tra l'altro destinata a crescere ulteriormente in virtù del fatto che, da inizio 2023, la totalità delle attività di vendita delle società commerciali del gruppo, GO internet e XStream, è orientata verso la clientela aziendale con GO internet focalizzata nella vendita di soluzioni smart ad una clientela small business e XStream specializzata nella vendita di soluzioni complesse a realtà più strutturate e prodotti whitelable a system integrator e rivenditori.

Si precisa che, sebbene ancora distinte dal punto di vista societario, le società del gruppo, guidate dalle medesime figure di management e condividendo le risorse per le aree più trasversali, lavorano all'unisono e cooperano nel raggiungimento di obiettivi comuni.

Nonostante l'Ebitda sia in sensibile miglioramento anche sopra le attese, i volumi di ammortamento e le svalutazioni legate alle infrastrutture FWA implementate da GO internet nel corso degli anni ancora non permettono di raggiungere un livello di EBIT positivo.

L'EBIT si attesta infatti al valore negativo di 1,6 milioni di Euro in flessione rispetto al valore negativo di 0,4 milioni di Euro del primo semestre 2022 laddove tuttavia quest'ultimo includeva l'effetto positivo della cessione dell'asset frequenziale a OpNet (ex Linkem): nel corso del primo semestre 2022 OpNet ha infatti esercitato il diritto d'opzione per l'acquisto delle frequenze GO internet; tale operazione, che aveva avuto i suoi maggiori effetti già nel 2020 con la rilevazione dell'operazione come cessione dell'asset sotto forma di leasing finanziario attivo ai sensi dell'IFRS16, ha impattato

sul primo semestre 2022 per la contabilizzazione in unica soluzione degli interessi attivi futuri per 1,8 milioni di Euro.

Il primo semestre 2023 chiude pertanto con una perdita pari a 1,9 milioni di Euro, in riduzione rispetto alla perdita per 0,5 milioni relativa al primo semestre 2022.

La Posizione Finanziaria Netta, negativa per 7,6 milioni di Euro, risulta diminuita rispetto ai valori segnati al 31 dicembre 2022 (7,9 milioni di Euro) prevalentemente a scapito del capitale circolante netto in virtù del sostegno da parte del socio Opnet nei pagamenti dei servizi di accesso FWA all'ingrosso.

Gli investimenti ammontano a 1,5 milioni di Euro e sono relativi prevalentemente legati all'acquisizione di nuova clientela ovvero all'acquisto di apparati cliente e all'attivazione di nuovi contratti.

Il Presidente del CdA	L'Amministratore Delegato
Giuseppe Colaiacovo	Marco Di Gioacchino

Il Gruppo Go internet

Il Gruppo GO internet risulta oggi composto da tre società delle quali due impegnate nella vendita di servizi di telecomunicazioni, GO internet S.p.A. per la clientela small business e consumer e XStream S.r.l. per la clientela business, e una società, GOWimax S.r.l., che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla capogruppo.

L'intera offerta del Gruppo GO è veicolata tramite partner commerciali e industriali, oltre che attraverso la propria rete di vendita diretta, ed è disponibile su tutto il territorio nazionale.

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* che si rivolge ad una clientela small business con soluzioni in bundle voce e dati e alla clientela residenziale con servizi FWA (*Fixed Wireless Access*), oggi offerti in tecnologia 4G LTE, e, dal 2017 anche con servizi FTTH (Fiber To The Home) essendo stato uno dei primi operatori a sottoscrivere accordi commerciali con Open Fiber S.p.A. per la fornitura di fibra ottica passiva e attiva. A partire da luglio 2021 l'offerta in fibra del segmento consumer è stata ampliata con prodotti erogati su rete TIM (FTTCab e FTTH).

XStream è un operatore di telecomunicazioni, dotato di interconnessioni dati e fonia con i principali operatori, che offre servizi evoluti di connettività (Fibra Dedicata, FTTH, FTTCab, xDSL, FWA) e fonia rivolti ad una clientela business e, in forma "*whitelabel*", a partner wholesale. Attraverso una propria centrale telefonica offre sia servizi di fonia tradizionale sia servizi di centralino virtuale e *unified communication*. Dal 2021 l'offerta di servizi evoluti è stata ampliata grazie allo sviluppo di soluzioni SD-WAN per reti private e sicurezza e dal 2022 con servizi di cyber security.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è così composto al 30 giugno 2023:

Giuseppe Colaiacovo	–	Presidente
Marco Di Gioacchino	–	Amministratore
Cosimo Buccella	–	Amministratore
Daniela Colaiacovo	–	Amministratore
Cesare Veneziani	–	Amministratore indipendente

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del gruppo. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti,

comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;

- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

Dati principali del Gruppo GO internet al 30 giugno 2023

Nel seguito è analizzato l'andamento dei Ricavi di Vendita derivanti dall'attività ordinaria, escludendo pertanto le componenti straordinarie. Nei prospetti che seguono viene mostrata la situazione contabile consolidata al 30 giugno 2023 con l'apporto di XStream e di S.C. GOWimax ai risultati economico-finanziari del Gruppo GO, confrontata con il medesimo semestre dell'esercizio precedente.

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 5.130 migliaia di Euro, in aumento del 5% rispetto alle 4.896 migliaia di Euro registrate al 30 giugno 2022.

La tabella seguente riporta la classificazione per segmento dei ricavi:

Ricavi di Vendita per Segmento	30/06/2023		30/06/2022		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Ricavi Business - Connettività e Servizi	3.160	62%	2.260	46%	901	40%
Ricavi Business - Traffico	269	5%	224	5%	45	20%
Ricavi Consumer - FWA	1.143	22%	1.745	36%	-602	-34%
Ricavi Consumer - FTTH/FTTC	510	10%	527	11%	-18	-3%
Ricavi per servizi vari	48	1%	140	3%	-92	-66%
Totale Ricavi di Vendita	**5.130**	**100%**	**4.896**	**100%**	**234**	**5%**

La variazione complessiva del segmento consumer pari al -27% quasi totalmente dovuta alla componente FWA, riflette il proseguimento della vincente strategia del gruppo di orientamento verso una clientela principalmente business.
Si conferma, al contempo, la crescita dei ricavi sul segmento business (+38%): tale incremento fa sì che i ricavi business costituiscano il 67% della totalità dei ricavi rispetto al 51% del primo semestre 2022.

Anche i ricavi da traffico continuano a registrare un andamento crescente (+20%), risultando legati alla clientela business, rispetto al +4% dell'analogo semestre 2022.
La riduzione dei ricavi per servizi vari è dovuta prevalentemente alla riduzione (60 migliaia di Euro) da contratto con Opnet relativo ai servizi di manutenzione sulle infrastrutture FWA.
Oltre alla vista per segmento risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	30/06/2023		30/06/2022		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Ricavi da Canoni	4.467	87%	4.108	84%	359	9%
Ricavi da Traffico	316	6%	222	5%	94	42%
Ricavi da Contributi	277	5%	486	10%	-209	-43%
Ricavi per Penali	71	1%	79	2%	-8	-10%
Totale Ricavi di Vendita	**5.130**	**100%**	**4.896**	**100%**	**235**	**5%**

L'importanza della riclassificazione sopra esposta risiede nella messa in evidenza dei volumi di ricavo con caratteristica ricorrente, ovvero i ricavi da canoni e i ricavi da traffico, che sono rappresentativi del valore della base clienti del Gruppo. L'attuale composizione della nostra base clienti permette di avere un mix di ricavi composto al 93% da ricavi ricorrenti, la continua crescita di questi ricavi è sintomo di una clientela fidelizzata ed è una garanzia di stabilità e mantenimento dei volumi nel futuro.
La riduzione dei ricavi da contributi è invece dovuta alla riduzione degli stessi sul segmento consumer.

- l'**Ebitda** risulta pari a 597 migliaia di Euro (+431 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2022).

Guidata dalla crescita dei ricavi del segmento business, che compensano la flessione sul segmento consumer, nel primo semestre 2023 continua la crescita dell'Ebitda. Tale crescita si deve al contributo di entrambe le società commerciali GO internet e XStream: la capogruppo, GO internet, grazie alla focalizzazione sui servizi small business e alle attività di ottimizzazione dei costi che sta portando avanti torna a registrare un Ebitda positivo mentre XStream prosegue nella crescita sia nei volumi di business sia nella marginalità sia in termini assoluti sia in termini relativi.

- l'**Ebit** ammonta a -1.577 migliaia di Euro in riduzione rispetto al semestre analogo dell'esercizio precedente, principalmente per la presenza di proventi straordinari pari a 1.762 migliaia di Euro presenti nel primo semestre 2022.

- l'**Indebitamento Finanziario Netto** al 30 giugno 2023 è pari a 7.563 migliaia di Euro rispetto alle 7.917 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2022. La riduzione di 354 migliaia di Euro è dovuta principalmente al rimborso di debiti verso banche e società di leasing. Si segnala che, nelle more del processo di rinegoziazione che la società sta portando avanti con gli istituti di credito per allineare le future scadenze dei finanziamenti alla reale capacità dell'azienda di sostenerne i flussi, Intesa San Paolo ha concesso la sospensione della rata di giugno relativa ad un finanziamento per il valore di 375 migliaia di Euro.

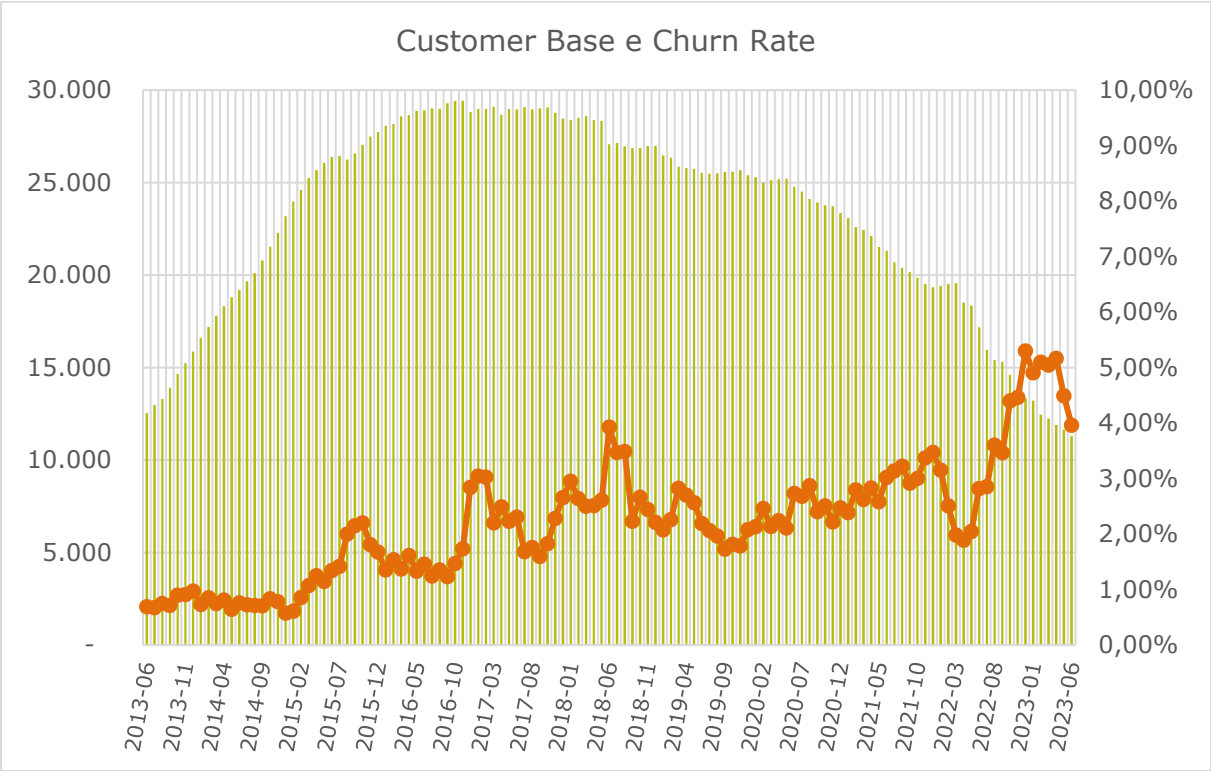
- Gli **Investimenti** del primo semestre ammontano a 1.496 migliaia di Euro. Gli investimenti sono relativi principalmente all'acquisto di CPE, all'implementazione dell'infrastruttura

deputata all'erogazione dei servizi SD-WAN, ad ampliamenti della centrale telefonica ed allo sviluppo dei sistemi informativi di gruppo.

Gli indicatori chiave, per la differente natura dei due segmenti, sono nel seguito rappresentati distintamente per la clientela Consumer e per la clientela Business.
Per il segmento Consumer, caratterizzato dalla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto con limitata variabilità dei prezzi, sono riportati nel seguito due indicatori costituiti dall'andamento dei clienti (*Customer Base*) e dal volume delle disattivazioni (*Churn rate*).
Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni e permette di comprenderne a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori calcolati come segue:

- **Customer Base**: quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- **Churn Rate**: calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



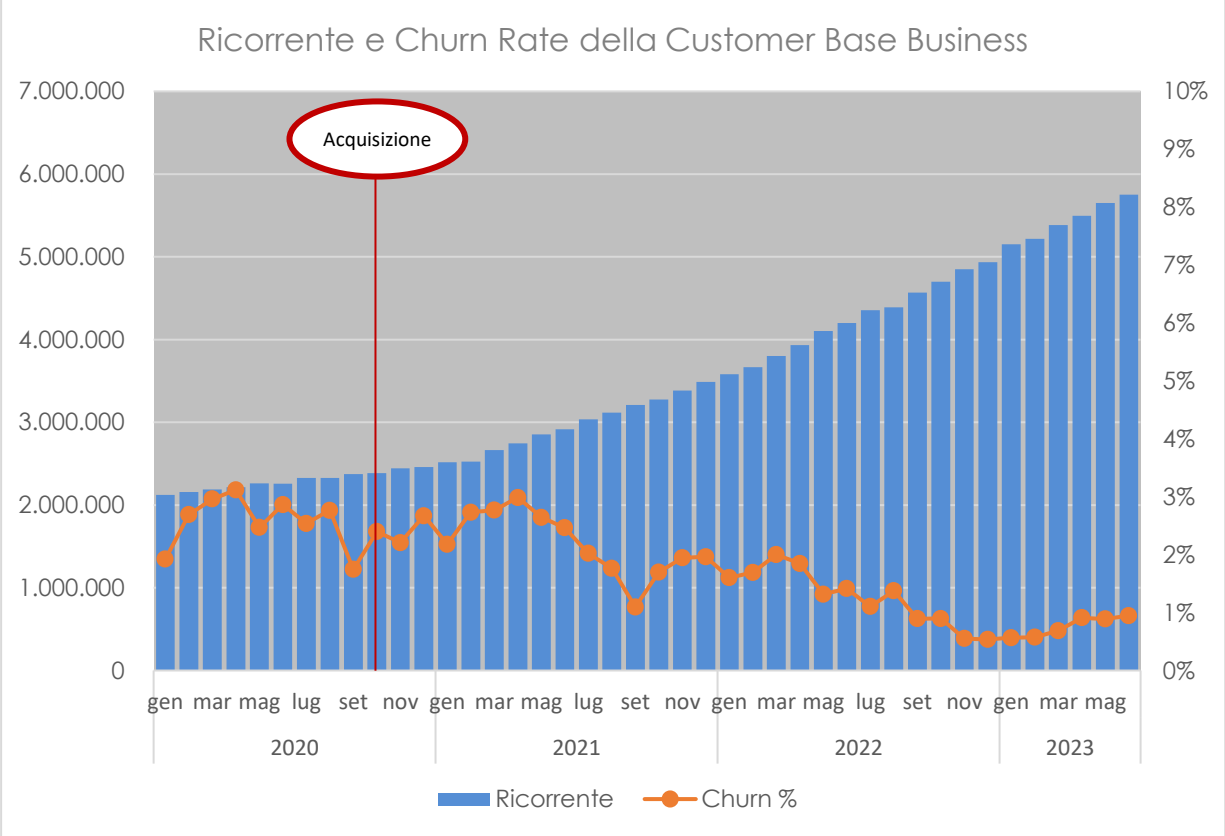
L' andamento della customer base consumer risulta influenzato sia da fattori interni sia da fattori esterni. In particolare all'andamento negativo già iniziato dal 2017, nel 2023 si aggiunge la scelta del gruppo di concentrare le attività di vendita sulla clientela aziendale riducendo il contributo positivo al valore della customer base consumer derivante dall'acquisizione di nuovi clienti.

Per il segmento business, caratterizzato da un'ampia gamma di servizi e da un conseguente alta variabilità dei prezzi in funzione della tecnologia nonché dal fatto che un singolo cliente può acquistare uno o più servizi, come nel caso di clientela multi-sede, si rende necessario modificare e rivedere gli indicatori chiave affinché essi siano maggiormente rappresentativi dell'andamento di tale linea di business.

Sono pertanto misurati e rappresentati:

- Valore della Customer Base: somma dei canoni annuali relativi ai contratti attivi per mese (Ricorrente);
- Churn rate: calcolato come la percentuale di Valore del Ricorrente che viene disattivato di mese in mese.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento dei suddetti indicatori al 30 giugno 2023:



Come si evince dal grafico l'incremento dei volumi è rappresentativo della crescita costante del ricorrente registrando al 30 giugno 2023 un +37% rispetto al 30 giugno 2022.
Il tasso di churn, che misura la perdita di valore mensile della base clienti da sostenere con le nuove acquisizioni, si attesta in media nel semestre intorno allo 0,8%, in miglioramento rispetto al valore dell'1,6% registrato al 30 giugno 2022, ed è rappresentativo di una customer base molto stabile sul segmento business.

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati con i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società al 30 giugno 2023 e raffrontati ai risultati economici del 30 giugno dell'anno precedente e finanziari relativi al 31 dicembre 2022.

Analisi Economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2023		30/06/2022		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Ricavi di vendita	4.923	96%	4.616	94%	307	7%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	196	4%	280	6%	(84)	-30%
Valore della Produzione	**5.119**	**100%**	**4.896**	**100%**	**223**	**5%**
Acquisti	(2.796)	-55%	(3.088)	-63%	292	-9%
Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie	(104)	-2%	(113)	-2%	9	-8%
Costi del Personale (Incluso CdA e Manodopera in Outsourcing)	(1.623)	-32%	(1.528)	-31%	(94)	6%
EBITDA	**597**	**12%**	**166**	**3%**	**431**	**259%**
Ammortamenti	(1.449)	-28%	(1.617)	-33%	168	-10%
Altri accantonamenti e perdite su crediti	(252)	-5%	(251)	-5%	(1)	0%
Proventi/(Oneri) Straordinari	(474)	-9%	1.268	26%	(1.741)	-137%
EBIT	**(1.577)**	**-31%**	**(435)**	**-9%**	**(1.143)**	**263%**
Proventi/(Oneri) Finanziari	(401)	-8%	(182)	-4%	(219)	120%
Utile (perdita) ante imposte	**(1.978)**	**-39%**	**(617)**	**-13%**	**(1.362)**	**221%**
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	77	2%	152	3%	(75)	-49%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(1.901)**	**-37%**	**(464)**	**-9%**	**(1.437)**	**309%**

Analisi Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2023		31/12/2022		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Crediti commerciali	2.425	25%	3.107	24%	(682)	-22%
(Debiti commerciali e acconti)	(5.441)	-55%	(4.881)	-36%	(559)	11%
Rimanenze finali	254	3%	260	0%	(6)	-2%
Altre attività - (passività) a breve operative	242	2%	-6	2%	248	4258%
Capitale Circolante Netto	**(2.519)**	**-26%**	**(1.520)**	**-10%**	**(999)**	**66%**
Immobilizzazioni immateriali	3.190	32%	3.370	8%	(181)	-5%
Immobilizzazioni materiali	6.450	66%	7.117	53%	(668)	-9%
Partecipazioni e titoli	0	0%	(0)	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	(875)	-9%	(701)	-4%	(174)	25%
Altre attività - (passività) nette	3.599	37%	3.484	31%	116	3%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	**9.845**	**100%**	**11.750**	**100%**	**(1.905)**	**-16%**
Patrimonio Netto (PN)	**2.282**	**23%**	**3.833**	**41%**	**(1.551)**	**-40%**
(Cassa, Banche e simili)	(563)	-6%	(159)	-1%	(403)	253%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	8.125	83%	8.076	60%	49	1%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	**7.563**	**77%**	**7.917**	**59%**	**(354)**	**-4%**
PN + PFN	**9.845**	**100%**	**11.750**	**100%**	**(1.905)**	**-16%**

Rendiconto Finanziario

	RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	30/06/2023	30/06/2022
A)	**Disponibilità liquide iniziali:**	**159**	**709**
B)	**Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio**	**1.327**	**1.584**
	Utile/(Perdita) d'esercizio	-1.901	-464
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	884	382
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	-77	-153
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	2.595	1.867
	Variazione del TFR	-174	-48
C)	**Flusso finanziario dall'attività d'investimento**	**-1.146**	**-1.026**
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	-1.496	-1.029
	Altre variazioni di attività non correnti	0	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	350	3
D)	**Flusso finanziario dall'attività finanziaria**	**223**	**-524**
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	3	-438
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	105	582
	Variazioni dei debiti per leasing	-59	-716
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	174	48
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	520	0
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	-520	0
E)	**Flusso monetario del periodo (B+C+D):**	**404**	**33**
F)	**Disponibilità liquide finali (A+E):**	**563**	**742**

Analisi per Indici

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	30/06/2023	30/06/2022
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,72	1,10
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,69	1,06
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,54	1,80
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	-452	1.153

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	30/06/2023	30/06/2022
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-83,31%	-7,52%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-16,02%	-3,00%
Valore aggiunto / Fatturato	45,10%	36,72%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	30/06/2023	30/06/2022
Attività correnti / Fatturato	104,28%	135,30%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-51,17%	-3,61%
Debiti Totali / Fatturato	309,12%	318,50%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	16,45%	38,45%
Debiti / Patrimonio Netto	6,67	2,38
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	4,93%	2,02%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	30/06/2023	30/06/2022
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,35	0,29
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	0,96	0,74
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,50	0,32
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	180,30	176,57
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	404,45	309,86

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2023

Non sono da rilevare particolari fatti di rilievo sul fronte industriale mentre si segnala, come da intenzioni della società già comunicate in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, che la società ha proseguito nell'utilizzo dei fondi messi a disposizione da Negma Group Investment e richiesto ed ottenuto, in data 1 settembre 2023, l'erogazione della terza tranche del relativo contratto di POC.

Rischi del Gruppo e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.
I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione del Gruppo ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e similare ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.
Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.
Inoltre la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.
Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
v. Situazioni di tensione finanziaria;
vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

Si evidenzia inoltre come la cosiddetta "crisi dei semiconduttori" abbia impattato anche il settore delle telecomunicazioni determinando:

- Ritardi e allungamento dei tempi di consegna degli apparati per clienti (CPE);
- Difficoltà di approvvigionamento per indisponibilità da parte dei produttori di apparati;
- Innalzamento generalizzato del costo di acquisto degli apparati.

La Società è costantemente a lavoro per gestire efficacemente le scorte di apparati e scongiurare il rischio di non averne a sufficienza per sostenere i volumi di vendita e, sebbene al momento tale rischio appare remoto, il proseguire o l'accentuarsi di tale crisi potrebbe avere ripercussioni sulla capacità di evadere le richieste dei clienti.

Infine si segnala che nel mese di settembre 2021 è pervenuta a Go internet una richiesta integrativa avanzata nell'ambito di una procedura di decreto ingiuntivo, presentata da un fornitore della società con il quale si intrattengono tuttora rapporti. L'oggetto del contendere verteva per la maggior parte su importi dovuti dalla società al fornitore e come tali già correttamente allocati nei bilanci di competenza e, per la rimanente parte, su importi ritenuti indebitamente richiesti (2 Milioni di Euro). Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla Go internet che ne ha pertanto bloccato la provvisoria esecuzione; successivamente la controparte si è costituita nel Giudizio e la prima udienza è stata fissata in data 13/10/2021. In data 12/10/2021 le parti hanno sottoscritto un accordo volto al rinvio di sei mesi della Prima udienza ed a fronte del quale Go internet si è impegnata a corrispondere gli importi non contestati oggetto di decreto ingiuntivo entro il 12/04/2022. Ad oggi l'accordo è stato onorato ma il contenzioso prosegue per la quota contestata da Go internet e successive quote che la società ritiene indebitamente fatturate. Relativamente al contenzioso si è tuttora in attesa degli esiti relativi alla perizia calligrafica sui documenti in esame. Il colloquio fra le parti per tentare una soluzione in via transattiva prosegue, ma in caso decorsi i sei mesi si dovesse arrivare in Giudizio, la società ed il legale cui la pratica è affidata ritengono, forti della propria posizione e delle prove che la supportano, che la stessa possa risolversi in favore di Go internet.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione finanziaria consolidata che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nelle ipotesi di sostegno finanziario previste dal piano industriale consolidato 2023-2027 approvato dal Consiglio di amministrazione della capogruppo il 16 giugno 2023.

Tuttavia tali ipotesi di sostegno, come già evidenziato nella presente relazione e meglio precisato in seguito, sono caratterizzate da un certo grado di incertezza che determina potenziali criticità.

Le circostanze illustrate nella presente relazione evidenziano la presenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa ad operare come entità in funzionamento, e, di conseguenza, che la stessa possa non essere in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale. Tali incertezze riguardano in particolare:

i. La capacità della società di proseguire come da attese nell'attività commerciale raggiungendo i previsti livelli di marginalità operativa lorda attraverso il buon esito delle attività di riposizionamento del business e la prosecuzione nelle e attività di ottimizzazione e ristrutturazione dei costi volte ad un costante efficientamento;
ii. La possibilità di proseguire con la regolare cadenza prevista dal relativo contratto, nel tiraggio (tranches) dei fondi messi a disposizione da Negma Investment Group e la possibilità per la stessa di convertire tali obbligazioni in azioni ordinarie della società;
iii. Il positivo esito delle rinegoziazioni con gli istituti di credito che dotino il gruppo sia di strumenti adeguati a gestire flessibilmente le necessità di liquidità di breve periodo, sia di piani di rimborso cadenzati in misura congrua alla capacità di rimborso che il gruppo è in grado di esprimere;
iv. L'individuazione di una soluzione definitiva rispetto ai crediti vantati dal socio OpNet nei confronti della capogruppo per l'acquisto di servizi wholesale che non preveda il rimborso immediato al termine del periodo di dilazione concesso quanto piuttosto traguardi un rafforzamento patrimoniale della società;
v. La capacità per l'azienda di assumere deliberazioni anche in merito a operazioni di competenza dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Allo stato attuale, in parte come previsto dal nuovo piano industriale che prevedeva un progressivo ma non immediato recupero della capacità di generare flussi di cassa positivi, la capacità di generazione di liquidità della società è ancora scarsa e le operazioni messe in atto per recuperare

terreno e riprendere la crescita della customer base consumer sono essenziali per ottenere tale risultato.
Alla luce dei piani e delle azioni poste in essere dalla direzione ed in precedenza illustrate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni disponibili ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio, in quanto sono confidenti che la situazione di tensione finanziaria in cui versa il Gruppo potrà essere superata tramite le suddette azioni intraprese e da intraprendere.
Gli Amministratori sono a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, della presenza di incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di eventi tali da impattare sulla capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
Gli Amministratori, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023. Si evidenzia peraltro che, in ogni caso, la valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.
L'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale.
Il consiglio di amministrazione terrà comunque strettamente monitorato lo stato di raggiungimento delle attività a sostegno del fabbisogno di liquidità aziendale al fine di adottare tempestivamente le azioni necessarie ove, per ragioni allo stato non ragionevolmente prevedibili, detto il sostegno finanziario non risulti adeguato alle esigenze della società.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 30 delle Note esplicative.

Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 29 settembre 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo
Marco Di Gioacchino
Daniela Colaiacovo
Cosimo Buccella
Cesare Veneziani

Prospetti contabili

Economici e finanziari

Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2023
(importi in €/.000)

	Note	30.06.2023	30.06.2022
Ricavi	**16**	4.915	4.449
Altri ricavi e proventi	**17**	216	2.230
Totale ricavi e altri proventi		**5.130**	**6.679**
Costi per materiali e forniture di beni	**18**	(18)	(87)
Costi per servizi	**19**	(3.064)	(2.981)
Costi per il personale	**20**	(1.474)	(1.667)
Altri costi	**21**	(452)	(513)
Totale costi		**(5.007)**	**(5.248)**
Ammortamenti	**22**	(1.450)	(1.616)
Accantonamenti e Svalutazioni	**23**	(250)	(250)
Risultato Operativo		**(1.577)**	**(435)**
Oneri finanziari	**24**	(401)	(182)
Proventi finanziari	**24**	0	0
Risultato prima delle imposte		**(1.978)**	**(617)**
Imposte	**25**	77	153
Risultato netto		**(1.901)**	**(464)**
di cui:			
Risultato netto attribuibile al Gruppo		**(1.901)**	**(464)**
Risultato netto attribuibile alle minoranze		**0**	**0**
Altre componenti di conto economico complessivo			
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(138)	(6)
effetto fiscale		39	2
Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		(3)	8
effetto fiscale		1	(2)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(101)	2
Risultato netto complessivo dell'esercizio		**(2.002)**	**(462)**
di cui:			
Risultato netto attribuibile al Gruppo		**(2.002)**	**(462)**
Risultato netto attribuibile alle minoranze		**0**	**0**
Utile/(Perdita) base per azione	**27**	**(0,092)**	**(0,024)**
Utile/(Perdita) diluito per azione	**27**	**(0,092)**	**(0,024)**

Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2023

(importi in €/.000)

	Note	30.06.2023	31.12.2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	**1**	6.450	7.117
Attività immateriali	**2**	1.954	2.134
Avviamento	**3**	1.236	1.236
Altri crediti e altre attività non correnti	**4**	12	12
Imposte differite attive	**13**	4.222	4.134
Totale Attività non correnti		**13.873**	**14.633**
Attività correnti			
Crediti commerciali	**5**	2.425	3.107
Altri crediti e altre attività correnti	**6**	1.892	1.384
Rimanenze	**7**	254	260
Disponibilità liquide	**8**	563	159
Totale Attività correnti		**5.134**	**4.911**
TOTALE ATTIVITA'		**19.007**	**19.544**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		9.722	9.202
Altre Riserve di capitale		7.834	8.034
Riserve di utili/(Perdite)		(13.373)	(10.547)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(1.901)	(2.856)
Patrimonio netto del Gruppo	**9**	**2.282**	**3.833**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	**10**	3.712	4.243
Benefici ai dipendenti	**11**	875	701
Altri debiti e altre passività non correnti	**15**	3	3
Imposte differite passive	**13**	631	659
Totale Passività non correnti		**5.221**	**5.606**
Passività correnti			
Debiti finanziari	**10**	4.413	3.833
Debiti commerciali	**12**	5.441	4.881
Debiti verso l'Erario	**14**	147	105
Altri debiti e altre passività correnti	**15**	1.503	1.285
Totale Passività correnti		**11.504**	**10.105**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**19.007**	**19.544**

Rendiconto finanziario al 30 giugno 2023

(importi in €/.000)

	30.06.2023	30.06.2022
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(1.978)	(617)
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	1.450	1.616
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	250	(3)
Oneri finanziari netti	401	182
Imposte correnti/differite dell'esercizio	77	153
Variazione del circolante	233	249
Totale	**432**	**1.580**
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(436)	(646)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(165)	(379)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	0	0
Totale	**(601)**	**(1.025)**
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(577)	(236)
Variazione finanziamenti a breve termine	685	380
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(59)	(716)
Variazione debiti verso altri a M-L termine	174	48
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	520	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	0
Altre variazioni di riserve	(170)	2
Totale	**573**	**(522)**
Flusso monetario dell'esercizio	**404**	**33**
Disponibilità(Esposizione) finanziaria iniziale	**159**	**709**
Disponibilità(Esposizione) finanziaria finale	**563**	**742**

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2023

(importi in €/.000)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale patrimonio netto
1 gennaio 2022	**9.202**	**9.108**	**(1.120)**	**(5)**	**(81)**	**(7.251)**	**(3.218)**	**6.637**	**0**	**6.637**
Utili e predite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(6)	0	0	0	0	0	**(6)**	0	**(6)**
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	8	0	0	0	**8**	0	**8**
Effetto fiscale	0	2	0	(2)	0	0	0	**0**	0	**0**
	0	**(4)**	**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**2**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(3.218)	3.218	**0**	0	**0**
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(464)	**(464)**	0	**(464)**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**(3.218)**	**2.753**	**(464)**	**0**	**(464)**
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	1	0	**1**	0	**1**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**1**
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
30 giugno 2022	**9.202**	**9.104**	**(1.120)**	**1**	**(81)**	**(10.468)**	**(464)**	**6.176**	**0**	**6.176**

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva per strumenti di equity emessi dalla controllante	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale patrimonio netto
1 gennaio 2023	**9.202**	**9.152**	**(1.120)**	**0**	**3**	**(81)**	**(10.468)**	**(2.856)**	**3.833**	**0**	**3.833**
Utili e predite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(138)	0	0	0	0	0	0	**(138)**	0	**(138)**
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	0	(3)	0	0	0	**(3)**	0	**(3)**
Effetto fiscale		39			1				**40**	0	**40**
	0	**(99)**	**0**	**0**	**(2)**	**0**	**0**	**0**	**(101)**	**0**	**(101)**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	(2.856)	2.856	**0**	0	**0**
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(1.901)	**(1.901)**	0	**(1.901)**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(2.856)**	**955**	**(1.901)**	**0**	**(1.901)**
Aumento di capitale	520	0	0	0	0	0	0	0	**520**	0	**520**
Altre variazioni di riserve	0	0	0	(67)	(1)	0	0	0	**(68)**	0	**(68)**
	520	**0**	**0**	**(67)**	**(1)**	**0**	**0**	**0**	**452**	**0**	**452**
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
30 giugno 2023	**9.722**	**9.053**	**(1.120)**	**(67)**	**0**	**(81)**	**(13.324)**	**(1.901)**	**2.283**	**0**	**2.283**

Note Esplicative

I. Informazioni Generali

La pubblicazione della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale IFRS del Gruppo Go Internet Spa, chiuso al 30.06.2023, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 29.09.2023.
La società Capogruppo GO Internet SpA detiene una quota di controllo sia in una società operante nel medesimo settore delle telecomunicazioni e rivendita di servizi di connessione internet sia in una società che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla stessa capogruppo.

II. Andamento sulla gestione

Il primo semestre 2023 mostra ottimi risultati come previsto dal piano industriale consolidato 2023-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2023.
Il completo orientamento del Gruppo verso una clientela aziendale produce maggiori ricavi, sebbene mitigati dalla flessione dei ricavi consumer, ma soprattutto, come da attese, maggiore marginalità.
Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato al 30 giugno 2023.

III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura del 1° semestre 2023

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 30/06/2023 si segnala, che in data 01/09/2023 la Società ha richiesto la sottoscrizione della terza delle 12 tranche previste del Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") stipulato con Negma Investment Group LTD di importo complessivo pari ad Euro 6.000.000 cum warrant deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 7 aprile 2023.

La 3° tranche, composta da n. 59 Obbligazioni del valore nominale di Euro 10.000 cadauna per un controvalore complessivo pari ad Euro 590.000, è stata saldata in denaro per l'importo di Euro 500.000, mentre per l'importo restante di Euro 90.000, relativo alla seconda quota della commitment fee, è stato saldato tramite l'emissione di obbligazioni.

In ambito macroeconomico si segnala il perdurare del conflitto russo-ucraino. Il settore in cui opera l'azienda è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo all' aumento di alcuni costi generali e di alcuni ritardi negli approvvigionamenti.

IV. Politiche Contabili

A Principi contabili

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30.06.2023 è stata predisposta in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall' *International Accounting Standards Board* (IASB).
La presente Relazione consolidata è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è

obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.
La presente Relazione consolidata è presentata in Euro, che è anche la valuta funzionale e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore dall'esercizio 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Modifiche all'IFRS 17 – Contratti assicurativi: prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9 – Informazioni comparative	In data 8 settembre 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1491 che ha recepito alcune modifiche relative alla presentazione delle informazioni comparative delle attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi". L'emendamento aggiunge un'opzione di transizione che consente a un'entità di applicare un overlay di classificazione opzionale nel/i periodo/i comparativo/i presentato/i in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'overlay consente a tutte le attività finanziarie, comprese quelle detenute in relazione ad attività non connesse a contratti entro l'ambito di applicazione dell'IFRS 17, di essere classificate, strumento per strumento, nel/i periodo/i comparativo/i in modo da allinearsi con il modo in cui l'entità si aspetta che tali attività siano classificate per l'applicazione iniziale dell'IFRS 9.
Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili". Nel principio modificato, le stime contabili sono ora definite come "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione". Gli emendamenti chiariscono cosa sono i cambiamenti nelle stime contabili e come questi differiscono dal cambiamento nei principi contabili e dalle correzioni di errori.
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	In data 11 agosto 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1392 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito. Le modifiche chiariscono come le società devono contabilizzare le imposte differite sui leasing e sui costi di smantellamento/ripristino. Lo IAS 12 specifica come una società deve contabilizzare le imposte sul reddito, incluse le imposte differite, che rappresentano gli importi delle imposte pagabili o recuperabili in futuro. Le modifiche in oggetto prevedono che un'entità rilevi imposte

	differite su determinate operazioni (es. leasing e oneri di smantellamento e ripristino) che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo al momento della rilevazione iniziale. Secondo lo IAS 12, in determinate circostanze, le società sono esenti dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta.
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio	In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 1- Presentazione del bilancio, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità nell'effettuare le valutazioni di materialità ai fini all'informativa sui principi contabili. Lo IASB ha anche emesso emendamenti all'"IFRS Practice Statement 2 - Making Materiality Judgements (the PS)" per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del "4 step materiality process" alle informative sui principi contabili.

Le modifiche sopra riportate non hanno comportato effetti sulla presente relazione finanziaria semestrale del Gruppo GO.

Nuovi Principi e Interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE oppure non ancora entrati in vigore:

Modifiche:	Data di entrata in vigore:
Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	01/01/2024
Modifiche all'IFRS 16: Passività per leasing in una vendita e retrolocazione	01/01/2024
Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenant	01/01/2024
Modifiche allo IAS 7: Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative	01/01/2024
Modifiche allo IAS 12: Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale – Regole del modello del secondo pilastro	01/01/2024

Forma e contenuto dei prospetti

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato;
- il rendiconto finanziario consolidato che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria semestrale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 30 giugno 2023 della Capogruppo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e il progetto dei bilancio di esercizio al 30 giugno 2023 delle società controllate approvato dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo ed agli UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2023 sono di seguito richiamate:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale	% della controllante	% del Gruppo
XSTREAM SRL	**VIA CASORATI, 5 - MANCASALE REGGIO EMILIA (RE) 42124**	**100**	**100%**	**100%**
S.C. GOWIMAX SRL	**BRANDUSELOR, 74 - BRASOV**	**1**	**100%**	**100%**

Partecipazioni e metodi di consolidamento

Imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte finanziarie e gestionali, ottenendone i benefici relativi così come previsto dal principio IFRS 10. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method).* Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:
- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del Risultato d'Esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si

tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.
Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".
Il Gruppo non ha società collegate.

Transazioni con soci di minoranza
Il Gruppo contabilizza le transazioni tra azionisti di minoranza come "*equit transactions*". Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

Operazioni under common control
Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte senza la rilevazione di effetti economici.

Immobili, impianti e macchinari
Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing	sulla base della durata del contratto
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%-15%
Macchinari e impianti specifici	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti di cablaggio	15%
Automezzi	20%
CPE	20%-25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.
L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.
Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.
Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Beni in leasing

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si fa riferimento all'applicazione dell'IFRS 16. Il principio definisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (singoli beni sottostanti al contratto di lease con un valore che non supera i 5.000 Euro, ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti la cui durata termina entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di ammortamento	Aliquota
Licenze Ministeriali	Durata della concessione e/o licenza	16,66%
Concessioni	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	Vita Utile	20% -33,33%
Costi di acquisizione della clientela consumer (S.A.C.)	2 anni	50%
Costi di acquisizione della clientela Business (S.A.C.)	4 anni	25%
Indirizzi IP	10 anni	10%
Progettazione rete Fibra	12 anni	8,33%
Progettazione Rete	3 anni	33,33%

La vita utile delle attività immateriali e costi pluriennali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in bilancio al costo di acquisto nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il costo specifico.

Perdite di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di quattro anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quarto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato senza considerare un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management del Gruppo, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la *cash generating unit* possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.
In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, il Gruppo valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.
Dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo o al fair value rilevato nel conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.
Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Gruppo ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato". L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune

categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.
Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale: rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.
Altre riserve di capitali: accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.
Altre riserve di utili: accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*:

gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.
Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi,

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici a dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di

conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori

l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato.
Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
il Gruppo esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento risultano essere relative, rispettivamente, al settore Minerario-estrattivo (minerale di Ferro), al settore delle Telecomunicazioni ed al settore dell'Impiantistica. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "*discounted cash flows*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.
Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

(b) Ammortamenti e svalutazioni
Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(c) Imposte differite attive
La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. Il Gruppo, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, la direzione ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate*-IBR).

V. Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "*Operating Segments*", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

VI. Analisi dei rischi

I principali fattori di rischio individuati dal Gruppo sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

Il Gruppo opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, il Gruppo sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito il Gruppo ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta *l'ageing* clienti scaduti al 30.06.2023:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	Totale scaduto
Crediti scaduti	78	9	60	5.002	5.149
Fondi svalutazione crediti				(3.011)	(3.011)
Totale netto	**78**	**9**	**60**	**1.991**	**2.138**

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso il Gruppo punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a ristrutturare il modello di business al fine di mettersi in condizione nel medio periodo di generare autonomamente la liquidità necessaria a sostenere impegni attuali e futuri. In questa direzione sono impostate le attività di riorganizzazione ed evoluzione dell'attuale modello di business.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.
Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.
La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici al 30.06.2023:

	30.06.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide	563	159
Debiti finanziari (correnti e non)	(8.125)	(8.076)
Crediti Finanziari	-	4
Posizione finanziarie netta (PFN)	**(7.563)**	**(7.913)**
Patrimonio netto (PN)	2.282	3.833
Capitale Investito Netto (CIN)	9.483	11.216
PN / PFN	**(30)%**	**(48)%**
CIN / PFN	**(125)%**	**(142)%**

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 10.

Rischio di tasso di interesse

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società ha sottoscritto un contratto di *Interest Rate* Swap per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 10 lettera b).

VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati

1. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 è riportata nella seguente tabella:

	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	452	10.722	9.332	655	616	**21.777**
Fondo Ammortamento	(138)	(5.912)	(8.101)	(508)	0	**(14.660)**
Consistenza al 31/12/2022	**314**	**4.810**	**1.231**	**146**	**616**	**7.117**
Incrementi	0	9	179	185	46	**419**
Disinvestimenti	0	(678)	0	0	0	**(678)**
Riclassifiche	0	0	95	0	(95)	**0**
Ammortamenti	(25)	(446)	(291)	(71)	0	**(833)**
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0	0	**0**
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	425	0	0	0	**425**
Perdite di valore	0	0	0	0	0	**0**
Totale Variazioni Nette	**(25)**	**(691)**	**(17)**	**114**	**(49)**	**(668)**
Costo Storico	**452**	**10.053**	**9.606**	**840**	**567**	**21.518**
Fondo Ammortamento	**(163)**	**(5.934)**	**(8.392)**	**(579)**	**0**	**(15.069)**
Consistenza al 30/06/2023	**289**	**4.120**	**1.214**	**260**	**567**	**6.450**

Nel corso del primo semestre 2023, gli incrementi pari a 419 migliaia di Euro risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in *CPE (modem router)* ed altre attrezzature per Euro 179 migliaia;
- incremento per la rilevazione del diritto d'uso delle autovetture aziendali per Euro 174 migliaia;
- investimenti in infrastrutture hardware volte ad aumentare prestazioni e sicurezza dei servizi di connettività per Euro 9 migliaia;
- investimenti in apparati informatici d'ufficio (computer, cellulari, etc.) per Euro 11 migliaia;
- incrementi in immobilizzazioni in corso per Euro 46 migliaia dovuti principalmente a *CPE* acquisite e non ancora entrate in funzione.

I disinvestimenti riguardano principalmente le dismissioni di siti non più attivi e materiale non più utilizzato; nella voce "Altri movimenti di F.do Amm.to" sono riclassificate le relative componenti di Fondo ammortamento dei cespiti dismessi.

La voce "Porzioni di fabbricati" si riferisce esclusivamente agli effetti dell'applicazione del nuovo IFRS 16 e il valore contabile residuo rappresenta il diritto di utilizzo degli immobili adibiti ad ufficio delle società del Gruppo.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 è riportata nella seguente tabella:

	costi di sviluppo per progettazione rete	Concessioni, licenze e sviluppo software	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	3.265	1.891	3.626	**8.782**
Fondo Ammortamento	(2.042)	(1.447)	(3.159)	**(6.648)**
Consistenza al 31/12/2022	**1.223**	**444**	**467**	**2.134**
Incrementi	358	0	90	**448**
Disinvestimenti	0	0	0	**0**
Riclassifiche	0	0	0	**0**
Ammortamenti	(414)	(47)	(156)	**(617)**
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	**0**
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	**0**
Totale Variazioni Nette	**(58)**	**(47)**	**(66)**	**(171)**
Costo Storico	**3.623**	**1.891**	**3.705**	**9.219**
Fondo Ammortamento	**(2.456)**	**(1.494)**	**(3.315)**	**(7.265)**
Consistenza al 30/06/2023	**1.167**	**397**	**390**	**1.954**

Nel corso del primo semestre 2023, gli incrementi pari a 448 migliaia di Euro risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in infrastrutture software per l'erogazione del servizio SDWAN, ampliamenti della centrale telefonica, sistemi informativi aziendali e piattaforme web per Euro 358 migliaia;

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) pari ad Euro 90 migliaia, rappresentati dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo di tempo determinato.

3. Avviamento

La voce Avviamento per Euro 1.236 migliaia è interamente dovuta al 1° consolidamento integrale della partecipazione nella società controllata XStream SrL.

4. Altre Attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2023	31.12.2022
Depositi cauzionali	12	12
Totale altri crediti ed altre attività non correnti	**12**	**12**

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali.

5. Crediti Commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2023	31.12.2022
Clienti ordinari Italia	5.436	5.868
Fondi accantonamento rischi su crediti	(3.011)	(2.761)
Totale Crediti Commerciali	**2.425**	**3.107**

I crediti commerciali ammontano a Euro 5.436 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.

Il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali sono in corso attività specifiche che, se dovessero condurre ad un esito negativo, determineranno la svalutazione o l'eventuale passaggio a perdita negli esercizi futuri delle quote non recuperabili. Al fine di limitare la manifestazione futura di tali dinamiche il Gruppo ha introdotto già nello scorso esercizio una politica creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela privilegiando le offerte con modalità di pagamento a mezzo SDD e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della customer base.

Il fondo svalutazione crediti, incrementato per euro 250 migliaia, rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

6. Altri crediti e attività correnti:

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2023	31.12.2022
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold S.r.l.	216	216
Crediti verso Erario	324	270
Altri crediti	1.352	898
Totale Altri crediti e attività correnti	**1.892**	**1.384**

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di Gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario per Euro 324 migliaia, è riferito al credito ACE pari ad Euro 200 migliaia ed al credito Iva per Euro 53migliaia e per Euro 71 migliaia da altri crediti d'imposta.

La voce relativa agli altri crediti si riferisce principalmente, per Euro 1.011 migliaia, a crediti di carattere operativo registrati per competenza e per la restante parte da crediti diversi non commerciali. Per tali posizioni non sono emerse perdite di valore.

7. Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2023	31.12.2022
Rimanenze finali prodotti finiti e materiali di consumo	254	260
Totale Rimanenze	**254**	**260**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

8. Cassa ed altre disponibilità

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 30.06.2023:

	30.06.2023	31.12.2022
Cassa	-	1
Conti correnti bancari ordinari	563	158
Totale Disponibilità liquide	**563**	**159**

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "*loss rate approach*". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

9. Patrimonio netto

Nel corso del primo semestre 2023 la Capogruppo ha proceduto ad un aumento di capitale pari a 520 migliaia di Euro, aumento derivante dalla conversione di parte del prestito obbligazionario convertibile emesso e sottoscritto dal fondo Negma Investment Group LTD nel corso del semestre.

Il capitale sociale della Controllante al 30.06.2023 è composto da n. 26.804.022 azioni, con la seguente compagine sociale:

- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 11,88% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Opnet S.p.A., 15,58% del c.s., n. 4.175.822 azioni;

- Flottante, 72,54% del c.s., n. 19.443.138 azioni.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, si rinvia al prospetto di movimentazione presentato negli schemi di bilancio.

Di seguito si presenta la tabella di raccordo tra i risultati d'esercizio e di patrimonio netto della Capogruppo con i rispettivi dati risultanti dal consolidato:

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Valori della controllante:	**3.179**	**(1.806)**
Effetti del consolidato:		
Valori delle controllate al 100%	(82)	(27)
Effetto dello storno delle partite IC	(22)	(3)
Elisione delle partecipazioni	(398)	0
Amm.to Plusvalore attribuito	(395)	(66)
Valori del Gruppo	**2.282**	**(1.901)**
Valori dei Terzi	0	0
Patrimonio netto totale	**2.282**	**(1.901)**

10. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 30 giugno 2023		Al 31 dicembre 2022	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche per mutui	1.919	3.320	2.067	3.749
Debiti per conti correnti passivi	994	0	999	0
Debiti per leasing	810	392	768	494
Altri debiti finanziari vs. terzi	690	0	0	0
Totale debiti finanziari	**4.413**	**3.712**	**3.833**	**4.243**

(a) Debiti verso banche per mutui

Il Gruppo, attualmente, ha in essere 10 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

1. Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° dicembre 2024 con il primo anno in pre-ammortamento, al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 112 migliaia mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 69 migliaia;
2. Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 30 novembre 2023, al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 750 migliaia mentre la quota non corrente risulta pari a zero;
3. Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il dicembre 2025, al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 155 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.109 migliaia;
4. nuovo Mutuo chirografico erogato da Banca Intesa per un importo originario di EURO 3.000 migliaia, erogato nel mese di luglio 2020 e avente scadenza il 22 luglio 2026, al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 667 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.500 migliaia.

5. Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza ottobre 2024; al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 27 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 8 migliaia.
6. Nuovo mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 150 migliaia, erogato nel 2020 e avente scadenza settembre 2025; al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 28 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 41 migliaia.
7. Mutuo Chirografico erogato dalla Popolare Emilia Romagna per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2018 e avente scadenza dicembre 2023; al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 26 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari a zero.
8. Mutuo Chirografico erogato dalla Popolare Emilia Romagna per un importo originario di EURO 103 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza giugno 2023; al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 13 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari zero.
9. Mutuo Chirografo erogato dall'istituto finanziario Credimi S.p.A. per un importo originario di Euro 659 migliaia, erogato nel 2022 e avente scadenza dicembre 2029; al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari a 125 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 496 migliaia.
10. Altri finanziamenti minori legati all'acquisto di alcune auto aziendali per un totale pari ad Euro 119 migliaia; al 30.06.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 16 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari a 97 migliaia.

(b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono sia ad operazioni di lease stipulati dalle Società del Gruppo al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business nonché a contratti di locazione per l'utilizzo delle sedi operative delle società del Gruppo.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

	Al 30 giugno 2023		Al 31 dicembre 2022	
Debiti per leasing finanziari:	**Pagamenti minimi**	**Valore attuale dei pagamenti**	**Pagamenti minimi**	**Valore attuale dei pagamenti**
Entro l'anno	819	810	800	768
Oltre l'anno ma entro 5 anni	367	319	437	388
Oltre 5 anni	78	73	116	106
Totale pagamenti minimi	**1.264**	**1.203**	**1.353**	**1.262**
Interessi totali	-61	0	-91	0
Valore attuale dei canoni di leasing	**1.203**	**1.203**	**1.262**	**1.262**

(c) Altri debiti finanziari verso terzi

La voce comprende la contabilizzazione del prestito obbligazionario convertibile (il POC) alla data della presente relazione finanziaria semestrale, come descritto nei paragrafi in premessa, secondo quando previsto dallo IAS 32, par. da 28 a 32.

Il POC sottoscritto dalla Capogruppo rappresenta di fatto uno strumento ibrido in cui coesistono insieme: una passività finanziaria derivante dal prestito emesso, una opzione alla conversione (che

prende la forma di un derivato implicito) ed uno strumento di capitale per la parte relativa ai warrant emessi insieme alle 2 *traches* del POC sottoscritte (quest'ultima parte inserita nelle riserve di patrimonio netto).

Al 30/06/2023, la passività finanziaria valutata al costo ammortizzato ammonta ad Euro 558 migliaia mentre la valutazione al *fair value* dell'opzione (derivato) è pari ad Euro 132 migliaia.

(d) Posizione finanziaria netta del Gruppo

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è rappresentato nella tabella che segue:

	30.06.2023	31.12.2022
Disponibilità Liquide	563	159
Altre Disponibilità Liquide	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Totale Liquidità	**563**	**159**
Crediti finanziari	**0**	**4**
Debiti bancari correnti	994	999
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	1.919	2.067
Parte corrente dei debiti per leasing	810	768
Altri debiti finanziari correnti	691	-
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	**4.413**	**3.833**
Indebitamento finanziario corrente netto	**3.851**	**3.670**
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	3.320	3.749
Parte non corrente dei debiti per leasing	392	494
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	**3.712**	**4.243**
Indebitamento Finanziario Netto	**7.563**	**7.913**

Al 30 giugno 2023 la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, così come sopra rappresentata, fa segnare un miglioramento pari ad Euro 351 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

(e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale
Altri crediti e altre attività non correnti	12				12
Crediti commerciali	2.425				2.425
Altri crediti e altre attività correnti	1.892				1.892
TOTALE	**4.329**				**4.329**
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi *leasing* e derivati	6.233				6.233
Debiti per *leasing* finanziari (correnti e non)	1.203				1.203

Altri debiti e altre passività non correnti	562	132			694
Debiti commerciali	5.441				5.441
Altri debiti e altre passività correnti	1.503				1.503
Debiti verso Erario	147				147
TOTALE	**15.087**	**132**	**-**	**-**	**15.219**

(f) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

I valori dell'attività/passività finanziarie riportati nella tabella approssimano il fair value determinato secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 2.

11. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	30.06.2023	31.12.2022
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	701	704
Service Cost	49	99
Interest Cost	10	
Anticipi e Liquidazioni	-	
Altri movimenti (riclassifiche)	(23)	(45)
(Utili)/Perdite Attuariali	138	(57)
Totale	**875**	**701**

12. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	30.06.2023	31.12.2022
Fornitori ordinari	5.441	4.881
Totale Debiti commerciali	**5.441**	**4.881**

I debiti commerciali al 30 giugno 2023 presentano un saldo pari ad Euro 5.441 migliaia, facendo segnare un incremento rispetto al valore registrato al 31.12.2022 pari ad Euro 560 migliaia.

13. Imposte differite (attive/passive)

La movimentazione delle imposte differite è di seguito rappresentata:

- imposte differite passive

	Saldo al 31.12.2022	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 30.06.2023
Lease	(589)	0	(5)	48	(546)
Altri costi pluriennali	(69)	0	(16)	0	(85)
Totale imposte differite passive	**(658)**	**0**	**(21)**	**48**	**(631)**

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

- imposte differite attive

	Saldo al 31.12.2022	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 30.06.2023
Storno dell'avviamento	4	0	0	(1)	3
Storno di altri costi pluriennali	17	0	0	(6)	11
Ricalcolo TFR Ias 19	56	37	0	5	98
Derivati CFH	1	0	0	0	1
Perdite fiscali pregresse	4.050	0	53	0	4.103
Imposte differite su costi di quotazione	6	0	0	0	6
Totale imposte differite attive	**4.134**	**37**	**53**	**(2)**	**4.222**

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo. Inoltre, le perdite fiscali, su cui sono state contabilizzate le imposte differite attive, negli esercizi precedenti, sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

14. Debiti verso erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	30.06.2023	31.12.2022
Debiti tributari	147	105
Totale Debiti tributari	**147**	**105**

15. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, , il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	30.06.2023	31.12.2022
Debiti verso istituti previdenziali e altri	122	180
Debiti verso personale dipendente	615	483
Debiti Diversi	766	622
Totale Altri debiti e altre passività correnti	**1.503**	**1.285**

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di giugno 2023 a ferie maturate.

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente da debiti verso organi di amministrazione e controllo per Euro 92 migliaia, anticipi per Euro 12 migliaia, debiti registrati per competenza per Euro 619 e debiti per altre posizioni generiche per Euro 43 migliaia.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, il saldo pari ad Euro 3 migliaia è dovuto a debiti per cauzioni ricevute.

16. Ricavi

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga il Gruppo verso i propri clienti:

	30.06.2023	30.06.2022
Ricavi servizi di connessione Internet	4.227	3.822
Ricavi servizi data center e cloud	407	348
Ricavi da installazione e accesso	210	200
Ricavi da penali	71	79
Totale Ricavi delle vendite	**4.915**	**4.449**

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi ("*revenue recognition over time*").

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

17. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	30.06.2023	30.06.2022
Ricavi di vendita	99	221
Altri ricavi	116	2.009
Totale Altri proventi	**215**	**2.230**

I *ricavi di vendita* fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla vendita di apparati (CPE, tablet, telefoni) ai clienti.
Gli *altri ricavi* fanno riferimento a rimborsi spese, sopravvenienze attive e rifatturazioni per altri servizi verso Opnet Spa (già Linkem Spa).
Si evidenzia il fatto che la stessa voce per il semestre dell'esercizio precedente accoglieva, per Euro 1.882 migliaia, l'effetto della parziale estinzione del credito vantato verso Opnet S.p.a., in riferimento all'operazione di cessione delle frequenze in coerenza con l'Accordo quadro più volte richiamato nel bilancio semestrale al 2022 nonché nel bilancio annuale chiuso al 31.12.2022.

18. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 87 migliaia.

	30.06.2023	30.06.2022
Variazione delle rimanenze	(6)	-
Acquisti	(12)	(87)
Totale Costi per materiali e forniture di beni	**(18)**	**(87)**

I costi di acquisto si riferiscono, oltre che a materiale di consumo, all'acquisto di tablet e CPE destinati alla rivendita a clienti finali.

19. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	30.06.2023	30.06.2022
Consulenze tecniche	(54)	(52)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(71)	(65)
Costi per affitti	(86)	(101)
Altri costi generali per servizi	(2.853)	(2.763)
Totale Costi per servizi	**(3.064)**	**(2.981)**

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 3.064 migliaia e sono sostanzialmente in linea con i costi per servizi sostenuti nel primo semestre dell'esercizio precedente.
Gli altri costi generali per servizi si riferiscono a servizi assicurativi, canoni di noleggio operativo, manutenzioni, pubblicità e marketing.

20. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2023	30.06.2022
Compensi amministratori	(101)	(291)
Stipendi	(1.105)	(911)
Contributi sociali	(333)	(336)
Altri costi del personale	(156)	(371)
Capitalizzazione costo del personale	220	243
Totale Costi per il personale	**(1.474)**	**(1.667)**

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato all'interconnessione tra l'infrastruttura di rete della Capogruppo e Opnet Spa, allo sviluppo dei sistemi informativi e procedure deputati sia alla creazione e gestione di nuovi prodotti sia ad una migliore gestione dei processi di delivery ed assurance ed alle attività di ottimizzazione della rete.

21. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	30.06.2023	30.06.2022
Oneri diversi di gestione	(114)	(110)
Altri oneri straordinari	(338)	(402)
Totale Altri Costi	**(452)**	**(513)**

Gli altri oneri straordinari fanno riferimento principalmente a costi non ricorrenti legati alla dismissione dei siti FWA e relative svalutazioni di apparati per base station obsolete.

22. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	30.06.2023	30.06.2022
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(833)	(1.022)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(617)	(594)
Totale Ammortamenti	**(1.450)**	**(1.616)**

Gli ammortamenti sono stati rilevanti in base alle considerazioni del management del Gruppo circa la vita utile residua degli assets materiali e immateriali.

23. Accantonamenti e svalutazioni

Il *management* del Gruppo ha provveduto a stanziare un accantonamento pari ad Euro 250 migliaia, al 30 giugno 2023, come miglior stima per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

	30.06.2023	30.06.2022
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(250)	(250)
Totale Accantonamenti e Svalutazioni	**(250)**	**(250)**

24. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	30.06.2023	30.06.2022
Interessi passivi su mutui	(153)	(85)
Interessi passivi su c/c bancari	(56)	(47)
Interessi passivi diversi	(192)	(50)
Totale Oneri finanziari	**(401)**	**(182)**

La voce degli interessi passivi diversi è composta principalmente da interessi passivi sulla passività finanziaria (IFRS 9) contenuta nel POC ed agli interessi passivi sulla contabilizzazione dei leasing.

25. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	30.06.2023	30.06.2022
Imposte correnti	(2)	(18)
Fiscalità differita	79	171
Totale Imposte dell'esercizio	**77**	**153**

26. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI
Altre società correlate	**Comm.li ed altri**	**Finanziari**	**Comm.li ed altri**	**Finanziari**	**Servizi**	**Altro**	**Servizi**
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640	-	-	-	-
Goldlake Italia S.p.A.	2.196	-		-	-	-	-
Gold RE S.r.l.	92	-	47.214	-	-	-	-
GDS S.r.l.	14.539	-		-	-	-	-
Italia Innova S.r.l.	10.089	-	1.525	-	-	-	-
Opnet S.p.a.	117.246	-	2.618.101	-	533.152		489.262
Totale	**168.802**	**215.893**	**2.719.480**	**-**	**533.152**	**-**	**489.262**

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	30.06.2023
Utile netto attribuibile ai soci	**(1.901.106)**
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio	**19.675.973**
riduzione del capitale sociale	0
aumento del capitale sociale	7.128.049
Numero delle azioni ordinarie alla fine del 1° semestre 2023	**26.804.022**
Numero Medio Ponderato delle azioni in circolazione nel 1° semestre 2023	20.581.937
Utile base per azione	**(0,092368)**
Prezzo (FV) medio di una azione ordinaria nel corso del 1° semestre 2023	0,1785 €
Opzioni in essere non esercitate fino al 30 giugno 2023	669.999,74 €
Numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse al FV	3.753.499,92
Numero Medio Ponderato delle azioni con potenziale effetto diluitivo nel 1° semestre 2023	20.650.838
Utile diluito per azione	**(0,092060)**

VIII. Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso di periodo
Nominativo	**Ruolo**			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2023	21.250,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore Delegato	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2023	8.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2023	3.875,00
Buccella Cosimo	Consigliere	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2023	3.875,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2023	5.000,00
			TOTALE	**42.750,00**

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso di periodo
Nominativo	**Ruolo**			
Maraschi Leonardo	Presidente	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2025	4.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2025	3.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2025	3.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2025	-
G. Marco Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2023-30/06/2023	App. bilancio al 31.12.2025	-
			TOTALE	**10.000,00**

Gubbio (PG), 29 settembre 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo
Marco Di Gioacchino
Daniela Colaiacovo
Cosimo Buccella
Cesare Veneziani